

QUINTA DOMENICA DI AVVENTO
Il Precursore

A occhi aperti... Guarda chi è testimone

*Celebrazione per soli coniugi,
famiglie con figli grandi, persone singole*



L. Lasciamoci guidare dalle parole di questo canto per entrare nell'esperienza di Giovanni il Battista: anche noi, come lui, vorremmo sentire la voce di Gesù, vedere la sua luce, credere nell'amore, attendere il suo ritorno. [Qui si può ascoltare l'audio.](#)

Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo,
d'ogni mio pensiero: prima della vita.

Una voce udimmo che gridava nel deserto
preparate la venuta del Signore.

Tu sei la Parola eterna della quale vivo
che mi pronunciò soltanto per amore.

E ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incompienza senza fine.

Io ora so chi sei,

io sento la tua voce,

io vedo la tua luce,

io so che tu sei qui.

E sulla tua Parola,

io credo nell'amore,

io vivo nella pace,

io so che tornerai.

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

PREGHIERA INTRODUTTIVA

Signore Gesù,
Giovanni Battista, il precursore,
ha aperto la strada per la tua venuta.
Egli ci indica il sentiero
per venirti incontro.

Il suo sguardo è rivolto verso di te
per mostrarci che sei tu colui che aspettiamo.
Coloro che ci metti accanto nella vita credente,
fratelli e sorelle nella fede,
ci accompagnano all'incontro con te.
Donaci la disponibilità ad accogliere la loro testimonianza.
Donaci di essere anche noi, come il Battista, testimoni di te.
Amen.

VANGELO

(GV 1,19-28)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della V domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Giovanni*.

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «*Io sono voce di uno che grida nel deserto:*

Rendete diritta la via del Signore,

come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Ci sono voci che fanno eco alla voce stessa di Dio: ci sono dei profeti che Dio ci invia per guidarci sulla sua strada. E talvolta sono insospettabili: un povero, un imprevisto, un nemico... a tal punto che anche noi ci chiediamo: ma tu chi sei? Come quei Giudei inviati da Giovanni Battista, nei confronti del quale erano scettici come i loro mandanti. Dio ci parla spesso attraverso persone e situazioni che non ci aspetteremmo. Quando ciò è accaduto di recente nella nostra coppia, nella nostra famiglia? Stiamo a occhi aperti **GUARDANDO CHI TESTIMONIA**: è proprio vicino a noi!

GESTO: DIRE GRAZIE A CHI È PER NOI D'ESEMPIO

Chi desidera può compiere un gesto.

Ogni componente della famiglia ricordi e racconti di una persona che lo ha accompagnato e guidato nel suo cammino di fede.

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù,
quanto ci è difficile essere aperti all'imprevedibile!
Vorremmo tutto programmato e ben controllato
sotto il nostro sguardo; ma non è possibile!
In questo tempo, sperimentiamo di fatto
che tutto non è nelle nostre mani
ed è, quindi, non manipolabile.
Aiutaci a leggere non solo in chiave negativa o problematica
questa esperienza.
Giovanni Battista ci sollecita

ad attendere fiduciosi la tua venuta,
a lasciarci sorprendere dalla tua nascita in mezzo a noi.
Tu sei l'imprevedibile e sorprendente dono del Padre.
Tu sei la novità radicale, posta nella nostra vita.
Ci fidiamo di te, ci affidiamo a te,
vincendo ogni scetticismo e pregiudiziale chiusura.
Tu converti i nostri cuori perché possiamo accoglierti
in ogni fratello e sorella che metti sulla nostra strada.
Amen.

Si può concludere ascoltando il mottetto *Rorate Caeli* (R. Rheinberger).

Rorate, caeli, désuper
et nubes plúant jústum.
Aperiatúr terra et germinet Salvátorem.

*Stillate cieli dall'alto
e le nubi facciano scendere il giusto
Si apra la terra e germini il Salvatore.*